

LA CERIMONIA

Il Premio Hemingway chiude con l'abbraccio del pubblico

► LIGNANO SABBIAADORO

Con l'abbraccio del pubblico di Lignano si è chiusa al Cinecity la 34ª edizione del Premio Hemingway, l'evento concepito come un poliedrico omaggio alla personalità dello scrittore, un modo per ricostruire la sua dimensione di osservatore e narratore del suo tempo, di giornalista e corrispondente dalle prime linee dell'attualità.

E quattro grandi protagonisti della scena culturale del nostro tempo sono stati premiati a Lignano, la "Piccola Florida italiana" tanto amata da Ernest Hemingway: la scrittrice francese Annie Ernaux per la letteratura, il neuroscienziato Antonio Damasio per "L'avventura del pensiero", la giornalista Lilli Gruber quale "testimone del nostro tempo" e l'artista Francesca Della Toffola per la fotografia in una festosa atmosfera, per la cerimonia condotta dalla anchor Rai Chiara Lico, volto no-



I quattro premiati ieri a Lignano: ultimo atto dell'Hemingway (F. Cozzarin)

to del Tg2.

L'occasione per conoscere da vicino i protagonisti di questa edizione del premio, in un talk animato anche dalla giuria del premio, presieduta dallo scrittore Alberto Garlini e composta anche dal direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta e dal critico d'arte e docente Italo Zanier. Insieme a loro, fino allo

scorso anno, integrava la giuria il poeta e scrittore friulano Pierluigi Cappello, scomparso nel settembre 2017: proprio a lui era dedicata questa edizione del premio, come sempre promosso dal Comune di Lignano con il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorati alla Cultura e alle Attività Promozionali, curato da Fondazio-



Giornalismo e attualità nel colloquio tra Lilli Gruber e Omar Monestier

» Ieri al Cinecity di Lignano l'ultimo atto con la consegna dei riconoscimenti

ne Pordenonelegge.it.

Anche quest'anno l'Hemingway è stato occasione per approfondire i contenuti letterari, scientifici e artistici dell'opera dei suoi vincitori: se con Annie Ernaux, una delle più amate voci della cultura francese, si è dialogato dell'ultimo romanzo ripubblicato da L'Orma a distanza di trent'anni dalla prima uscita,

"Una donna", il neuroscienziato Antonio Damasio ha presentato per la prima volta in Italia il suo nuovo saggio "Lo strano ordine delle cose. La vita, i sentimenti e la creazione delle culture", pubblicato da Adelphi, mentre Lilli Gruber ha conversato ieri con il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier dei temi caldi dell'attualità in una sorta di "puntata speciale" del suo talk quotidiano "Otto e ½".

L'artista Francesca Della Toffola, infine, ha sfogliato insieme agli spettatori l'affascinante fotolibro "Accerchiati incanti" ispirato alla poesia di Andrea Zanzotto.